

“Il segretario del Partito Comunista Italianomarinese, Stefano Enderle, ha assistito, con unadelegazione della sezione, e come altre decine dicittadini, al Consiglio comunale di lunedì scorso. Consiglio convocato “obbligatoriamente” dalPresidente e dal Sindaco, grazie alla iniziativa delleopposizioni – a cui ha dato il proprio contributoanche il PCI. Cosa prevede la regola? Chel’Amministrazione comunale quando non riesce adessere trasparente o chiara, con intervento precisosu argomenti richiesti, l’opposizione possa far convocare l’assise comunale. Così è stato fatto. Ma,... e qui comincia la denuncia del segretario comunista: “Sui contenuti importanti non si vuoleessere chiari. Esempi? Come un qualsiasidemocristiano, il sindaco Colizza, dice ai lavoratoridella Multiservizi “state tranquilli a voi ci penso io. Anzi vi darò altri colleghi con nuove assunzioni”. Insomma prende in giro arrogantemente i lavoratorie si prende gioco delle denunce politiche cheabbiamo avanzato in questi anni inutili di governocinquestelle. Perché – aggiunge Enderle – fino adoggi il Sindaco ha negato che ci sia stato unproblema di organici da aumentare? Perché, fino adora ha fatto assumere con chiamate da interinali edora dice che farà assunzioni pubbliche? Chi ha impedito a Sindaco e Giunta di farlo prima? Non volevano? Non erano capaci? Perché, – soprattuttoaccusa Stefano Enderle – quando abbiamo rilevato, ascoltando i lavoratori, che i carichi di lavoro sonomassacranti perché è male organizzato il servizio non ci è stato e non ci viene risposto? Come pureora, – indica il segretario comunista, che additacome – vergognosa la fuga del Sindaco dalle proprieresponsabilità. Vergognosa la negazionealconfronto e alla trasparenza. Lo sa il sindaco chequesto danno ai lavoratori è conseguenza dellapolitica amministrativa che in questo settore haprima promesso l’ecocentro che ricomponeva inmodo differente la divisione del lavoro e che invececome è ora costringe tutti ad un superlavoro? Lo sail sindaco cosa vuol dire rompersi la schiena per unaerrata organizzazione lavorativa? Lo sa Colizza chequesto è dovuto agli errori amministrativi dalla suaamministrazione nella gestione farsa dell’ecocentromai nato? E veniamo alla parte politica – prosegueEnderle -, è inutile che il sindaco o i bugiardoni dei cinquestelle giochino ad informare coi trucchi. Non è vero che chi, come noi, denuncia questo stato di cose è contro la differenziata o il porta a porta. E’ vero il contrario: siamo noi che responsabilmente stiamo dalla parte dei lavoratori, dalla parte dei cittadini che necessitano di un vero servizio di raccolta differenziata, che siamo in grado di prevedere il modo intelligente, moderno e sostenibile di organizzare il porta a porta, compiendo tutto il ciclo. Altro che l’apparenza della raccolta differenziata per poi mischiare tutto nel cosiddetto ecocentro esistente. Che, va detto: è un grande parcheggio e stazionamento di immondizia, altro che ecocentro. Speriamo vivamente, e faremo in modo che tale informazione circoli, che i lavoratori della Multiservizi siano consapevoli delle grossolane bugie che Sindaco e maggioranza spacciano. Così come speriamo, e faremo in modo di farlo attivare, che ci sia consenso della cittadinanza – che non deve fermarsi all’apparenza della gestione della differenziata – verso i lavoratori sfruttati in malo modo. Noi continueremo a stare dalla parte dei lavoratori, dalla parte di un servizio ben fatto a cui i cittadini hanno diritto, dalla parte dei conti in ordine, non perché “una tantum” una manina ha aiutato dall’esterno il comune, ma perché negli anni a venire , organizzando bene tutta l’attività, sia fonte di risparmio: per assumere, per riconoscere aumenti salariali aziendali, per abbassare le tariffe. Altrimenti dove sta la convenienza nel differenziare proteggendo l’ambiente? Sta proprio nel fatto che producendo meno immondizia, si spende di meno (per smaltire, per riciclare etc.). Di tutto ciò, purtroppo, col sindaco in fuga, e con la colpevole connivenza della maggioranza che non ha permesso la commissione di inchiesta su quanto accaduto finora in questo importante segmento della vita sociale, amministrativa e politica del nostro comune, non se ne potrà avere piena documentazione. Purtroppo – conclude il segretario comunista – siamo molto delusi del sindaco e della amministrazione. Speriamo si chiuda presto questa esperienza. Abbiamo fatto la nostra campagna ultima incentrata sul tenere la destra lontana da Palazzo Colonna. Lo confermiamo. Ma ora aggiungiamo che neppure questi democristiani camuffati dovranno ritrovare il potere per il prossimo appuntamento. Per quanto ci riguarda, se i cittadini lo vorranno, saremo a disposizione per ricoprire il ruolo di rappresentanza sempre legata agli stessi nostri valori e agli stessi nostri riferimenti sociali. Noi siamo i comunisti: quelli della giustizia sociale, del rispetto dell’ambiente e della sacralità delle istituzioni”. Dichiara il Segretario del PCI di Marino Stefano Enderle

